

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

X Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0008848/DVA del 11/04/2017

Il/Sottoscritto Fabrizio Clemente

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

X Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

_progettoTernaspa__Interconnector__Svizzera__Italia__380KV__All'Acqua_Pallanzeno_Baggio_

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)

x Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

x Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

x Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

x Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)

Atmosfera

Ambiente idrico



- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE _ Prima di questo progetto di interconnessione era già stato presentato un progetto molto simile : il 2-12-1993 Enel spa (Terna nasce nel 1999 dalla scissione Enel) ha pubblicato una richiesta di " Pronuncia di compatibilità ambientale del Ministro dell' Ambiente di concerto con il Ministro dei Beni Culturali e Ambientali " ai Ministeri , alla Regione Piemonte e alla Regione Lombardia , per la costruzione di un Elettrodotto a 380 KV , in doppia terna , denominato Passo San Giacomo – Turbigio .

Il progetto di interconnessione con la Svizzera era motivato dall'interesse economico di acquisto di energia elettrica a prezzo inferiore per veicolarla nella zona di Milano , in quanto Enel stimava un aumento esponenziale di fabbisogno energetico .

Il tracciato prevedeva , come l' attuale Interconnector l' ingresso in Italia attraverso il Passo San Giacomo nell'alta Valle Formazza , l' attraversamento da nord a sud di tutta la Valle d' Ossola , il passaggio lungo il versante occidentale del Monte Mottarone, la discesa in pianura verso meridione e l'attraversamento del fiume Ticino , ora Patrimonio dell' Unesco , fino all'importante nodo di smistamento di energia di Turbigio in Lombardia .

L' attuale Interconnector , sebbene arrivi a Settimo Milanese alla stazione Baggio , verrà raccordato a Turbigio contestualmente all' opera , con la tratta a 380 KV denominata Baggio – Turbigio .

Già il vecchio progetto aveva subito critiche e contestazioni , con prese di posizione in opposizione all' opera anche dalle amministrazioni locali e cito ad esempio il documento politico programmatico del 18-3-1994 approvato dalla Giunta della Provincia di Novara , che allora si era da poco scissa con la nascita dell'odierna provincia del VCO .

L' 8-6-1994 prot. 8596 n° 22 il Comune di Gozzano all'unanimità delibera parere contrario al progetto Passo San Giacomo- Turbigio

Il 7-8-1995 n° 110 – 699 la Giunta Regionale del Piemonte con voti unanimi delibera sul progetto Passo San Giacomo- Turbigio chiedendo una ripubblicazione esprimendo altresì " dubbi sulla effettiva priorità della linea nelle interconnessioni con l'estero " .

Il progetto è stato sospeso con decreto ministeriale il 28-4-2004 per mancanza di requisiti .

Le motivazioni programmatiche del progetto , le dimensioni e portate di energia a 380 KV , il tracciato equivalente , fanno sì che i due progetti siano equiparabili e confrontabili .

Sorgono però numerosi quesiti a cui il progetto Terna non ha dato risposta:

- L' acquisto di energia di provenienza nucleare dalla Svizzera a prezzo vantaggioso sarà ancora conveniente quando le centrali nucleari svizzere cesseranno la produzione nel 2030 ?
- Le stime di ENEL di aumento di richieste di energia sono sempre risultate eccessive: Interconnector All'acqua Pallanzeno Baggio è ancora giustificabile visto che nel frattempo è stato costruito l' elettrodotto 380 KV della Valcamonica ed è in fase di costruzione l' elettrodotto 380 KV Sils – Verderio , completamente in cavo interrato ?
- Tutti i requisiti per cui era stato sospeso dal Ministero il vecchio progetto sono stati risolti con il nuovo ?

- Perché nel procedimento odierno relativo al progetto Interconnector , manca qualsiasi riferimento o documentazione al vecchio progetto di interconnessione Passo San Giacomo - Turbigio di Enel ?
- Perché zone valutate a suo tempo inattraversabili per l'elevato valore paesaggistico , ad esempio il versante orientale del Monte Mottarone visibile da tutto il Lago Maggiore, rinomato anche all'estero , uno scorcio paesaggistico tra i più belli d'Italia , ora diventano senza giustificazioni percorribili ?
- Chi risarcirà i cittadini e gli odierni Sindaci ai quali sono stati sottoposti alla firma verbali d' intesa senza che fossero avvisati che i loro territori , per la loro bellezza erano stati attestati in passato come improponibili al posizionamento di elettrodotti di queste dimensioni ?
- Come reagiranno i Comuni rivieraschi del Lago Maggiore come Stresa o Arona o Nebbiuno per citarne solo alcuni , quando verranno a sapere che alle loro richieste di interrimento dei cavi sono stati presentati da Terna pretesti di carattere tecnico quali l'impercorribilità di gallerie o ferite di difficile cicatrizzazione nei terreni naturali , mentre non è stata sottoposta affatto l' alternativa risolutiva di posizionare i cavi sul fondo del lago come nel vicino Lago di Como ?
- Perché sul sito del Ministero , dove dovrebbero essere consultabili tutte le informazioni relative al procedimento Interconnector Terna non è ancora visibile il documento unitario del 24-11-2016 prot. 27412 contrario al progetto firmato dai Sindaci di Domodossola , Villadossola , Pallanzeno , Piedimulera , Pieva Vergonte , Trontano , Masera , Montecrestese , Beura Cardezza , inviato al Ministero , mentre sono presenti i "verbali dei tavoli di concertazione" documento Terna RERX10004BIAMO2225 del 16-12-2016 favorevoli ?
- Perché , nonostante io abbia chiesto esplicitamente , nella riunione del 14-11-2016 all' incontro con Terna e Regione Piemonte e Sindaci presso il Municipio di Domodossola , in particolare al Dott. Filippo Baretti funzionario responsabile del procedimento rappresentante la Regione Piemonte, di informare tutti gli enti attualmente interessati dal progetto dell'esistenza della Delibera Regionale del 7-8-1995 n.110-699 relativa al vecchio progetto Passo San Giacomo-Turbigo che esprimeva parere critico all'opera, tale documentazione non è stata veicolata nei successivi tavoli di concertazione?

Per tutte queste domande reputo la procedura finora attuata incompleta ed affatto trasparente e la mancanza di queste informazioni una grave lacuna informativa che ha condizionato se non pregiudicato la corretta valutazione politica nonché tecnica del progetto proposto da Terna spa .

Il progetto Terna si presenta con ambiguità sull' effettiva dimensione e portata dell' Interconnector : nei documenti presentati ai comuni il progetto viene presentato come: Razionalizzazione della rete di AT 220 KV della Valle Formazza - Interconnector ALL'ACQUA – PALLANZENO – BAGGIO (es documento Terna RERX10004BIAMO2225 del 16-12-2016). Senza specificare la portata dell'INTERCONNETTOR si confonde e si maschera come parte della razionalizzazione a 220 KV .

A questa ambiguità iniziale fanno seguito veri e propri falsi.

Durante le Giornate divulgative del progetto tenute da Terna a Settimo Milanese, Formazza, Domodossola e Comignago sono state evidenziate delle cartine di progetto distribuite nei pieghevoli del proponente, cartine che sono state ulteriormente diffuse degli organi di stampa . Le cartine in questione sono quelle presenti anche nel documento Terna 1-12-2016 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute RERX10004BIAMO2220 pag. 31 – 56 (fig.5 Progetto interconnessione " All' Acqua – Pallanzeno ") e segnalano, in Valle Formazza, una linea da 380 KV come già esistente. Non è assolutamente vero.

Inoltre da Pallanzeno a Baggio è segnalata solo la linea 220 KV AC evidenziando che verrà convertita in DC , nascondendo di fatto il notevole ampliamento di dimensioni e portate che comporterà il passaggio da 220 KV a 380 KV.

Da quanto sopra è evidente il tipo di informazioni distorte che sono state reclamizzate di proposito tenuto

conto che le campagne informative di Terna sono organizzate e studiate nei minimi particolari da esperti della comunicazione , presumo inoltre che le stesse informazioni erronee non sarebbero state accettate se presentate da una qualsiasi ditta privata .

Le stime sul prezzo dell' energia riportano unicamente le differenze relative al prezzo al MWh ma non viene citato il prezzo reale pieno del MWh (documento Terna 1-12-2016 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute RERX10004BIAM02220 pag 28 – 53) . Nella stessa pagina vengono riportati i dati sulle differenze di prezzo dei Mercati Europei nei soli anni 2014 – 2015 , più sotto viene dichiarato: “ Ovviamente , quando si parla di sviluppo previsionale del sistema , occorre , prima di tutto , capire se tali differenze permarranno o meno .” . Alla luce di ciò risulta pertanto insufficiente l'analisi di soli due anni. Inoltre considerando che la Svizzera cesserà la produzione di energia nucleare nel 2030 , è fondato ritenere che il prezzo dell' energia non sarà più conveniente .

Nel Documento Terna 1-12-2016 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute RERX10004BIAM02220 pag. 34 viene affermato : “per le compensazioni si precisa che Terna , per effetto della Legge 99/2009 , ha l'obbligo di programmare , costruire ed esercire i cosiddetti interconnector ma non ha facoltà di prevedere compensazioni ...” . E' semplicemente improponibile che un ' opera di queste dimensioni con il conseguente grave impatto ambientale non preveda compensazioni . Cito ad esempio come la costruzione dell' elettrodotto 380 Kv Val Camonica-Parco dell'Adamello ha previsto la completa razionalizzazione delle linee di AT presenti in loco con l' interrimento di 82 Km più lo smantellamento di 50 Km di tutte le linee di alta tensione esistenti nella Valle .

Infine si fa notare che alle richieste di interrimento pervenute da diversi enti e cittadini Terna ha risposto prontamente che non si può realizzare per motivi tecnici. Si rileva come queste dichiarazioni di comodo sono ampiamente smentite da altri progetti e dichiarazioni Terna . Cito a supporto di ciò le dispense divulgative dal titolo “ Esperienze CIGRE su linee in cavo AT “ di Massimo Rebolini Terna Rete Italia – Responsabile Ingegneria-Sviluppo tecnologie Presidente Comitato Nazionale CIGRE – Italia , in cui a pag. 50 si legge : “I trafori alpini consentono un utilizzo sinergico tra le infrastrutture stradali e ferroviarie (esistenti e future) e le infrastrutture elettriche di trasmissione consentendo a queste ultime di offrire una maggiore resilienza a severi eventi climatici esterni tipici delle zone alpine e prealpine . “ A pag. 34 la cartina “ Trafori alpini esistenti “ riporta il traforo del Sempione distante pochi chilometri dal progetto Terna . Perchè non è stata presa in considerazione neanche la possibilità di interrare i cavi e farli passare all'interno del traforo del Sempione?

Inoltre non è stata presa seriamente in considerazione , a differenza di altri progetti Terna , l'opportunità di interrare i cavi utilizzando gli assi stradali presenti , ovvero Strada Statale 33 del Sempione o superstrada E62 , Autostrada A26 , oppure l' alternativa risolutiva sotto il Lago Maggiore (vicino al quale la linea prevista corre parallela) come si sta realizzando nel vicino Lago di Como sulla Linea 380 KV Sils-Verderio . Queste importanti alternative progettuali andrebbero inserite per poter essere valutate con una visione più vasta e organica di quanto si sia fatto in incontri ristretti con singoli o pochi Enti .

Alla luce di ciò gli elaborati presentati da Terna per l' Interconnector Svizzera – Italia risultano carenti anche di queste rilevanti alternative di progetto .

Inaccettabile per l' opinione pubblica è la proposta di costruire la cabina di trasformazione AC/DC nello stretto fondovalle ossolano adducendo la motivazione che non si possa costruire in Svizzera perchè gli svizzeri non la vogliono sul loro territorio .

Negli elaborati Terna mancano le stime sulle dispersioni e perdite di energia della nuova opera senza le quali non si può valutare la convenienza economica , a meno che le perdite di rete vengano fatte pagare ai consumatori finali .

